



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 57 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 2 LUGLIO, 4, 15 E 20 OTTOBRE, 11 NOVEMBRE 2021
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE		
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE		
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		
ARIOLI CARLA	DIRETTORE		
Presenti – Assenti			

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 2 luglio, del 4, 15 e 20 ottobre, del 11 novembre 2021, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 43 del 02.07.2021 | Oggetto: "Saronno servizi – provvedimenti conseguenti alla nota prot. 758 del 30 giugno 2021 inerente una nuova richiesta di rateizzazione del teta."; |
| P.V. 44 del 04.10.2021 | Oggetto: "Patto per la Lombardia. interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: interventi per il miglioramento della qualità delle acque del lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati ag01202401 - ag01205801 - ag01208601). approvazione variante "; |
| P.V. 45 del 04.10.2021 | Oggetto: "Presenza d'atto e codifica di n. 3 nuove fosse imhoff in loc. Cà del monte (Porto Ceresio) - Patto per la Lombardia"; |
| P.V. 46 del 04.10.2021 | Oggetto: "Indirizzo del C.d.A. relativo ai pagamenti degli accordi finanziati con fondi ex cipe (legge 388/2000)"; |
| P.V. 47 del 15.10.2021 | Oggetto: "Linee guida del C.d.A. relative all'affidamento di un incarico professionale per la verifica della fattibilità della richiesta, ex art. 35 d.lgs. 50/2016, presentata da alfa s.r.l. per l'anticipazione dell'erogazione di una quota di contributi ex cipe per gli anni 2022-2025". |
| P.V. 48 del 20.10.2021 | Oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) "salvaguardia e risanamento del lago di Varese"; |
| P.V. 49 del 20.10.2021 | Oggetto: "Presenza d'atto ed approvazione del "piano di emergenza per il servizio di fognatura" presentato da Alfa s.r.l."; |
| P.V. 50 del 20.10.2021 | Oggetto: " Approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona"; |

P.V. 51 del 11.11.2021

Oggetto: "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando - presentazione progetti del gestore Alfa s.r.l."

P.V. 52 del 11.11.2021

Oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" – aggiornamento"

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 43 DEL 02 LUGLIO 2021

OGGETTO:	SARONNO SERVIZI – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA NOTA PROT. 758 DEL 30 GIUGNO 2021 INERENTE UNA NUOVA RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEL TETA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **due** del mese di **luglio** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

RICHIAMATE:

- la precedente deliberazione n. 28 del 20 aprile 2021 avente oggetto "linee di indirizzo del c.d.a. A.t.o. a Saronno Servizi S.p.a., Lura Ambiente S.p.a. ed Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza dei gestori Saronno Servizi S.p.a. e Lura Ambiente S.p.a.";
- la nota inviata al Comune di Saronno prot. 2725 del 9 giugno 2021 inerente la richiesta di contributo avanzata al MiTE (Ministero Transizione Ecologica) con riferimento ai contributi legati al Piano Nazionale di Resilienza (PNRR);
- l'ulteriore richiesta di rateizzazione del versamento accantonamenti THETA pervenuta da Saronno Servizi S.p.A. con nota del 30 giugno 2021 prot. 758 (prot. Ato n. 3128 del 30 giugno 2021), integrata dalla successiva PEC prot. Ato 3184 del 2 luglio 2021 di correzione degli importi da rateizzare, a seguito della richiesta da parte dell'Ente d'Ambito con prot. 3172 del 1° luglio 2021 di esplicitare le rate in modo corretto rispetto al totale certificato pari a €3.328.169,00= con nota di Saronno Servizi prot.1031 del 28 aprile 2021. Tale richiesta (758 del 30/06/2021) presentata da Saronno Servizi S.p.A. è rivolta ad ottenere UNA DIFFERENTE rateizzazione del versamento degli accantonamenti THETA relativi agli esercizi dal 2016 al 2019 con le seguenti modalità:
 - € 198.000= versata ad aprile 2021;
 - prima rata €700.000= alla definizione di tutti i dettagli necessari alla sottoscrizione della cessione del ramo d'azienda;
 - dalla seconda alla cinquantanovesima rata € 39.655=;
 - sessantesima 130.179=.

CONSIDERATO che Saronno Servizi evidenzia inoltre il punto 5 dell'accordo sottoscritto che cita testualmente: "Alfa, ove tecnicamente possibile, si impegna ad utilizzare gli importi riversati da Saronno Servizi, e derivanti dalla componente teta ...omissis... si obbliga a tutte le manutenzioni straordinarie e alle estensioni da eseguire sui predetti impianti e reti richieste dalla medesima";

DATO PERALTRO ATTO che fino ad oggi l'importo versato da Saronno Servizi è pari a €198.000,00=, pertanto la programmazione sarà conseguente (programmazione 2022/2024 con le rate versate);

CONSIDERATO CHE:

- il moltiplicatore theta applicato dai Comuni e/o dai Gestori transitori del Servizio Idrico, che ne hanno formalmente deliberato l'applicazione, doveva essere accantonato su apposito fondo vincolato, come richiesto dall'Autorità ARERA, dal 2016 fino alla presa in carico del servizio da parte del Gestore Alfa, ed obbligatoriamente riversato dal 2016, per ogni anno ad Alfa;
- Saronno Servizi non ha neppure ottemperato a quanto indicato nella precedente nota (prot. 1187 del 15 marzo 2021) disattendendo ciò per cui si era impegnata. Tutto ciò incurante della

tematica di dover pagare fin dal 2016, visti i numerosi solleciti dell'Ufficio d'Ambito e di Alfa, e ben conoscendo le regole e le conseguenze, a distanza di anni, ancor più avendo certificato le somme dovute, somme che non sono di competenza/pertinenza della medesima ma ancora trattenute senza titolo

sul subentro del Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. nella gestione transitoria di Saronno Servizi S.p.A.

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;
- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti, ad oggi i Soci di Alfa sono sia la Provincia sia n.135 Comuni dell'ambito di Varese;
- rimangono esclusi i Comuni di Caronno Pertusella, Taino, Saronno, identificandosi in una situazione illegittima;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. PV 90 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo a Saronno Servizi s.p.a. e ad Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza della Saronno Servizi S.p.a." entro il 31 marzo 2021;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 2 del 22 gennaio 2016 con la quale veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 7 del 18 gennaio 2016 con la quale veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 65 del 30/11/2017 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 46 del 12/09/2018 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 40 del 15/10/2020 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie, disponendo in particolare i seguenti termini:
 - il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
 - il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
 - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

RILEVATO che:

- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con riferimento alle attività di “acquedotto”, “fognatura”, e “depurazione”, conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l. nelle gestioni ora esercitate dalla società Saronno Servizi S.p.A., pertanto decadute;
- le operazioni societarie che vedono l’impegno di Alfa S.r.l. sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del S.I.I., alla quale anche il D. Lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l’acquisizione e la gestione di partecipazioni nelle gestioni in corso, ed alle operazioni di aggregazione, laddove riconosciuti con acquisizioni di beni e personale, come previsto dal Piano d’Ambito:
 - (i) è volto alla *“produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”* (art. 4, comma 1, lett. a);
 - (ii) risponde “[...] alla necessità della società [pubblica partecipata] per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’articolo 4...” (art. 5, comma 1);
 - (iii) è attuato in adempimento alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese, l’ultima solo in ordine temporale, P.V. 40 del 15 ottobre 2020;
- la società Saronno Servizi S.p.A. si occupa di svolgere il servizio di acquedotto e fognatura quale affidatario dei seguenti enti locali della provincia di Varese:
 - ✓ Origgio (solo acquedotto);
 - ✓ Saronno;
 - ✓ Uboldo;
- è stato approvato il valore di subentro della Società Saronno Servizi S.p.A. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 14 del 26/03/2018;

DATO ATTO che il riordino del S.I.I. nella provincia di Varese doveva essere completato entro il 30 giugno 2021, così come previsto dalla sopra citata deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020;

CONSIDERATO che non è possibile disattendere da quanto indicato dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 40/2020 in merito ai tempi di aggregazione dei gestori transitori nel Gestore Unico Alfa S.r.l. del S.I.I., in quanto, come sopra richiamato, l’art. 42 del T.U.E.L. (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del Consiglio Provinciale l’organizzazione e l’affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell’Ufficio d’A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

richiamato e confermato tutto quanto in premessa citato nonché quanto già indicato nelle proprie precedenti deliberazioni n. 90 del 30 dicembre 2020 e n. 28 del 20 aprile 2021,

1. di poter accettare la nuova proposta di rateizzazione di Saronno Servizi solamente se vengono rispettate, conditio sine qua non, le seguenti condizioni dalla medesima Società nelle

tempistiche di seguito indicate e che vincolano per l'Ufficio d'Ambito l'accettazione della proposta prot. 758 del 30/06/21, facendola decadere se manca il rispetto dei seguenti punti A-B-C-D:

- A) che entro il 31 luglio 2021 Saronno Servizi deve definire e sottoscrivere con Alfa un atto notarile che delinea il termine per l'effettuazione del subentro in Alfa, che deve completarsi entro il 31 dicembre 2021;
 - B) che deve definire nell'atto notarile tempistiche dell'aggiornamento del valore di subentro;
 - C) di esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie, oggi gestite dalla Società Saronno Servizi S.p.A., dei seguenti Comuni:
 - Origgio (solo acquedotto);
 - Saronno;
 - Uboldo;
 - D) *che Saronno Servizi deve provvedere al versamento del Teta senza condizioni, essendo un fondo vincolato con destinazione specifica e trattenuto senza titolo dalla medesima Saronno Servizi. Tale versamento deve essere svincolato da operazioni societarie o rilievo delle reti, fino all'importo complessivo certificato di € 3.328.169=, come precisato in premessa;*
2. che solo a seguito del rispetto da parte di Saronno Servizi delle condizioni sopra esposte ai precedenti punti A-B-C-D l'Ufficio d'Ambito si impegna, fin d'ora, ad inserire nella revisione tariffaria biennale 2022/2023 - aggiornamento biennale del piano tariffario- interventi secondo quanto previsto nell'art. 5 dell'accordo transattivo firmato con Alfa, citato in premessa, per la quota di teta versato, condividendoli con il Gestore Alfa;
 3. di dare indirizzo alla società Saronno Servizi S.p.A. di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'Ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di aggregazione in atto;
 4. di chiedere alla società Saronno Servizi S.p.A. di confermare l'elenco del personale, inserito nel Piano d'Ambito, avente titolo al trasferimento in Alfa s.r.l., nel pieno rispetto dei principi citati in premessa e qui totalmente ripresi e comunque dipendenti secondo quanto previsto nel Piano d'Ambito;
 5. di trasmettere la presente agli Enti i cui impianti sono attualmente gestiti dalla Saronno Servizi S.p.A. nonché ai Comuni di riferimento, per gli atti di competenza con la finalità di consentire le operazioni di passaggio ed aggregazione in Alfa S.r.l. degli impianti e del personale avente titolo;
 6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 7. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
 8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
 9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 44 DEL 4 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	“PATTO PER LA LOMBARDIA. INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE” FINALIZZATI ALLA DEPURAZIONE DEI LAGHI PREALPINI: INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL LAGO CERESIO (AMBITO DERIVANTE DAGLI AGGLOMERATI AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). APPROVAZIONE VARIANTE
-----------------	---

L'anno **duemilaventuno** addì **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **18.30**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese”.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni

corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000;

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2) Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1) Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)»

4) In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e

3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto "Aggiornamento infrazioni europee";

VISTO che:

- con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATE le seguenti ulteriori deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 16 del 15 maggio 2017 avente oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, i comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici relativi al "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601)";
- P.V. 19bis del 26 marzo 2018 avente oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020. Approvazione delle procedure e della modulistica per l'attuazione del "Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini". Approvazione accordo";
- P.V. 54 del 18 settembre 2019 avente oggetto: "Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601)";
- P.V. 84 del 16 dicembre 2019 avente oggetto: "“Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601). Approvazione progettazione definitiva";
- P.V. 3 del 13 gennaio 2020 avente oggetto: "“Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601). Approvazione progettazione esecutiva";

VISTO che con nota prot. 9134 del 10 giugno 2021 (agli atti con prot. 2757 del 14 giugno 2021), Alfa S.r.l. ha trasmesso perizia di variante per gli interventi facenti parte il "Patto per la Lombardia", per la quale richiede l'approvazione da parte del CdA dell'Ufficio d'Ambito;

CONSIDERATO che il gestore Alfa S.r.l. ha segnalato che, a seguito delle evidenze emerse nel corso dello sviluppo del cantiere (e.g. presenza di tratti in roccia lungo la statale S.P. 61, la necessità di sostituire e smaltire parte del materiale di scavo in alcuni tratti oggetto dell'intervento, scelte migliorative - quali ad esempio l'aumento del diametro della tubazione tra villaggio Montelago e stazione di sollevamento Agrifoglio per garantire una migliore ed ottimale manutenzione dell'opera in futuro, la centralizzazione delle fosse Imhoff nella frazione Cà del Monte), si è resa necessaria la redazione di una variante in corso d'opera, che non comporta modifica dell'importo complessivo del Quadro Economico, confermato in € 2.000.000,00= (cui, a seguito dell'aggiudicazione, si aggiungevano € 120,183,50= di oneri aggiuntivi sicurezza), ma un incremento dell'importo netto dei lavori, come da raffronto seguente:

		DOPO AGGIUDICAZIONE	DOPO PERIZIA
A.1.1	COMUNE DI PORTO CERESIO	219.379,98 €	- €
A.1.2	COMUNE DI PORTO CERESIO frazione Cà del monte	61.877,19 €	- €
A.1.3	COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA	176.017,89 €	- €
A.1.4	COMUNE DI BRUSIMPIANO	153.170,24 €	- €
A.1.5	COLLEGAMENTO TRA PORTO CERESIO E BRUSIMPIANO	205.056,59 €	- €
A.1.6	Opere civili al servizio dei gruppi elettrogeni	42.542,68 €	- €
A.1.7	Impianti elettrici, telecontrollo e GRUPPI Elettrogeni	170.374,39 €	- €
A1	IMPORTO LAVORI	1.028.418,96 €	1.399.952,73 €
OS	Oneri Sicurezza	149.183,50 €	- €
OS1	Oneri della sicurezza inclusi nei prezzi unitari	29.000,00 €	- €
OS2	Oneri della sicurezza aggiuntivi	120.183,50 €	125.917,00 €
OS3	Oneri COVID		36.430,45 €
A.1	Importo lavori compresi oneri della sicurezza	1.148.602,46 €	1.562.300,18 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Somme per eventuali imprevisti sui lavori	91.926,78 €	- €
B10	Altro - Ribassi d'Asta	442.079,05 €	- €
B2	Mano d'opera aziendale (compreso rilievi) da agenda servizi	239.200,00 €	93.883,50 €
	MMI fattibilità, definitivo esecutivo		56.268,35 €
	MMI Videoispezioni		24.460,80 €
	DL CSE (Compresa Cassa Ingg. 4%)		61.393,49 €
	Redazione Perizia (Compresa Cassa Ingg. 4%)		10.112,64 €
	Studio Fantoni e Leoni (collaudo)		15.000,00 €

B3	Indagini geognostiche, rilievi topografici prove ed analisi ambientali	25.000,00 €	11.772,00 €
B4	IVA Sulle prestazioni B2 B3 B8	59.224,00 €	- €
B5	Spese per risoluzione interferenze / allacciamenti	40.000,00 €	45.000,00 €
B6	Assistenza legale, commissioni giudicatrici, validazione, Anac	23.525,00 €	20.000,00 €
B7	Gara rilievi	104.850,21 €	94.809,03 €
B8	Spese per espropri e di indennità occupazione / servitù	5.000,00 €	5.000,00 €
B9	IVA 22% A1 e B3	258.192,54 €	- €
B	TOTALE B	1.288.997,58 €	437.699,82 €
A+B	TOTALE COMPLESSIVO senza IVA e senza costi aggiuntivi sicurezza OS2	2.000.000,00 €	1.874.083,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO senza IVA con costi aggiuntivi sicurezza OS2	2.120.183,50 €	2.000.000,00 €

PRESO ATTO dell'aumento e inserimento a Q.E. delle seguenti voci:

- A1 (Importo lavori), da € 1.028.418,96= a € 1.399.952,73=;
 - OS2 (Oneri della sicurezza aggiuntivi), da € 120.183,50= a € 125.917,00=;
 - OS3 (Oneri COVID), nuova voce pari a € 36.430,45=,
- per cui sussiste un incremento dell'importo netto dei lavori pari a € 413.697,68=;
- ha destinato interamente le voci B1 (Somme per eventuali imprevisti sui lavori) pari a € 91.926,78= e B10 (Altro - Ribassi d'Asta) pari a € 442.079,05= alla copertura economica di tale variante;
 - ha azzerato le voci relative all'IVA su lavori e prestazioni (B4 e B9);
 - ha modificato ulteriori voci relative alle "Somme a disposizione dell'Amministrazione";

VISTO che con la succitata nota prot. 9134 del 10 giugno 2021 (agli atti con prot. 2757 del 14 giugno 2021), Alfa S.r.l. ha inoltre trasmesso il contratto aggiuntivo sottoscritto con la ditta appaltatrice per l'esecuzione delle attività aggiuntive che comportano una maggiorazione del corrispettivo d'appalto pari ad € 413.697,68=;

CONSIDERATO che:

- per le varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, il Beneficiario deve inviare tramite il sistema informativo SIAGE una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere in variante, il provvedimento di approvazione della stessa con il relativo quadro economico aggiornato;
- l'Ufficio d'Ambito deve quindi procedere all'approvazione delle varianti in corso d'opera, come regolato dall'art. 4 (Obblighi del Beneficiario) della "Convenzione per la progettazione e la realizzazione degli interventi di depurazione dei laghi prealpini" tra ATO e gestore;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, le opere in variante nell'ambito del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini: interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato), affinché possa procedere all'aggiornamento del sistema informativo SIAGE tramite l'invio della relazione esplicativa relativa alle opere in variante, del presente provvedimento di approvazione della stessa con il relativo quadro economico aggiornato;
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'espletamento agli atti consequenziali;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 45 DEL 4 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO E CODIFICA DI N. 3 NUOVE FOSSE IMHOFF IN LOC. CÀ DEL MONTE (PORTO CERESIO) - PATTO PER LA LOMBARDIA
-----------------	---

L'anno **duemilaventuno** addì **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **18.30**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra

questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD₅ a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD₅) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...).».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000;

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà

avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2) Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1) Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)»

4) In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 54 del 18/09/2019 avente per oggetto "Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601)";
- P.V. 84 del 16/12/2019 avente per oggetto "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). Approvazione progettazione definitiva";
- P.V. 3 del 13/01/2020 avente per oggetto "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601). Approvazione progettazione esecutiva";

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 18104 del 30/07/2019 (prot. Ato n. 3598 del 30 luglio 2019), Alfa S.r.l. ha comunicato che nel corso della progettazione definitiva ha ritenuto preferibile evitare il collettamento della Frazione di Cà del Monte, dotandola di sistemi Imhoff;
- con nota prot. 5456 del 08/09/2020 (prot. Ato n. 4171 del 8 settembre 2020), il Comune di Porto Ceresio ha trasmesso i dati relativi allo stato di fatto delle modalità di scarico degli abitanti della frazione;

VISTO che:

- Alfa S.r.l. ha richiesto autorizzazione allo scarico per tre vasche Imhoff in frazione Cà del Monte alla Provincia di Varese;
- con nota prot. 34826 del 20/07/2021 (prot. Ato n. 3458 del 21 luglio 2021), la Provincia di Varese ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio;

DATO ATTO che, dalla documentazione presentata dal gestore Alfa S.r.l., emerge che:

- l'intervento prevede 3 impianti ognuno costituito da una vasca Imhoff ed una trincea di sub-irrigazione, con potenzialità rispettivamente 12 AE, 53 AE e 8 AE;
- i manufatti e le trincee verranno posizionati sulla strada. Verrà inoltre realizzata una rete di raccolta dei reflui con recapito nelle tre fosse Imhoff, sfruttando anche il tratto di rete fognaria ad oggi esistente e recapitante in CIS;

DATO ATTO che risulta necessario prendere atto delle n. 3 nuove fosse Imhoff in Località Cà del Monte e della relativa codifica, come segue:

- DP01211301_Cà del Monte – via Cavallotti;
- DP01211302_Cà del Monte – via Serpiano;
- DP01211303_Cà del Monte – via Nuova;

CONSIDERATO che, come indicato all'art. 3 (Individuazione degli agglomerati), comma 3 del R.R. 6/2019: *“Ove ricorrano le condizioni previste dalla definizione di agglomerato di cui all’articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006, l’ufficio d’ambito procede all’individuazione dell’agglomerato quando il carico generato, espresso in AE, è superiore o uguale a 200. L’ufficio d’ambito può individuare o mantenere agglomerati al di sotto della soglia indicata nel precedente periodo, in base alle caratteristiche tecniche, economiche e ambientali”*;

VERIFICATO che il carico totale stimato non eccede i 200 AE, e non sussiste l’obbligo di individuazione di un nuovo agglomerato;

DATO ATTO che non si ritiene necessario individuare un nuovo agglomerato, proprio in virtù delle caratteristiche tecniche della situazione in atto;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto delle n. 3 nuove fosse Imhoff situate in Loc. Cà del Monte, nel comune di Porto Ceresio e della relativa codifica, come segue:
 - DP01211301_Cà del Monte – via Cavallotti;
 - DP01211302_Cà del Monte – via Serpiano;
 - DP01211303_Cà del Monte – via Nuova;
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
6. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 46 DEL 4 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	INDIRIZZO DEL CDA RELATIVO AI PAGAMENTI DEGLI ACCORDI FINANZIATI CON FONDI EX CIPE (LEGGE 388/2000)
-----------------	--

L'anno **duemilaventuno** addì **quattro** del mese di **ottobre** alle ore **18.30**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane”;
- all'art. 4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente”;

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD₅ a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito con le quali si sono approvati tutti gli accordi da finanziarsi con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) al fine di finanziare gli interventi ricadenti nel “Piano Stralcio” oggi assorbito nel piano degli investimenti legato al metodo tariffario MTI-3 di Alfa:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto”;

- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto: “Infrazioni europee aggiornate”;
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto: “Aggiornamento infrazioni europee”;
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto: “Presenza d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181”;

RICHIAMATI gli impegni presi dal Consiglio di Amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014, con la quale si è provveduto a prendere atto delle procedure relative alle infrazioni europee e relativi aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema SIRe, dei quali la medesima Regione trasmette il report al Ministero e alla Commissione Europea, ed a finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 gli interventi in infrazione di cui sopra;

ALLA LUCE delle deliberazioni sopra citate, il CdA ha provveduto ad approvare negli scorsi anni vari accordi – dapprima con gli enti attuatori che gestivano il singolo segmento del Servizio Idrico, poi a seguito dell'affidamento del S.I.I. ad Alfa con lo stesso gestore unico – finalizzati alla risoluzione delle problematiche di funzionamento di cui ai monitoraggi delle procedure europee che di seguito si citano per completezza di informazioni ed in particolare:

- anno 2014 deliberazioni n. 23, 35, 36, 43;
- anno 2015 deliberazioni n. 27, 28, 29, 35, 58;
- anno 2016 deliberazioni n. 18, 30, 65;
- anno 2017 deliberazioni n. 15,16,18,19, 20, 44;
- anno 2018 deliberazioni n. 17, 19bis, 30, 32, 33, 67, 68, 69, 70, 71, 79;
- anno 2019 deliberazioni n. 3, 9, 15, 23, 24, 36, 45, 51, 54, 64, 66, 68, 69, 84;
- anno 2020 deliberazioni n. 3, 24, 49, 70, 86, 88;
- anno 2021 deliberazioni n. 23, 24, 39;

CONSIDERATO che:

- tali accordi prevedono l'erogazione dei contributi Cipe a vari stati percentuali di avanzamento delle progettazioni e dei lavori.
- con il presente atto il CdA, proprio per agevolare la capacità di investimento di Alfa e garantire che essa proceda più speditamente nel raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, fornisce un ulteriore indirizzo agli Uffici affinché provvedano per l'anno 2021 e seguenti ad erogare i finanziamenti a consuntivo sulla base degli stati di avanzamento progettuali e di esecuzione lavori presentati da Alfa, anche in deroga a quanto dettato dagli accordi mirati, in coerenza con la ratio di fondo più recenti interventi normativi che hanno innalzato la quota anticipabile sul finanziamento delle opere pubbliche.
- relativamente alla documentazione da presentare per l'erogazione dei fondi, si puntualizza che:
 - A. per le fatture già pagate dal gestore Alfa alla data della presente deliberazione, dovranno essere allegati alle medesime i C.R.O. comprovanti il pagamento;
 - B. per le fatture da anticipare da parte dell'ATO, i medesimi C.R.O. dovranno essere forniti non appena disponibili, pena il blocco della successiva erogazione dei contributi;
 - C. l'erogazione avverrà con riserva di futuro recupero per il caso di non liquidabilità del successivo SAL entro cui sono compresi i lavori a cui si riferisce l'anticipazione ovvero per il caso di non collaudabilità dell'opera;
 - D. la deroga agli accordi verrà disposta nelle more di una più ampia novazione degli stessi con introduzione di accelerazioni nei cronoprogrammi attuativi.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. al solo fine di garantire la più celere attuazione degli interventi decisivi per il recupero qualitativo dei corpi idrici di recapito, in deroga a quanto previsto dai vigenti accordi e nelle more della novazione di tali atti a carattere consensuale finalizzata ad una anticipazione rispetto ai cronoprogrammi esecutivi, di provvedere ad erogare i finanziamenti a consuntivo sulla base degli stati di avanzamento progettuali e di esecuzione lavori presentati da Alfa;
2. di provvedere ad erogare il contributo sulla base delle fatture/Sal presentati dal Gestore Alfa, con l'impegno da parte della medesima di inviare all'Ufficio d'Ambito i C.R.O. dei bonifici comprovanti i pagamenti effettuati non appena disponibili, pena il blocco della successiva erogazione dei contributi e con precisazione che l'erogazione avverrà con riserva di futuro recupero per il caso di non liquidabilità del successivo SAL entro cui sono compresi i lavori a cui si riferisce l'anticipazione ovvero per il caso di non collaudabilità dell'opera;
3. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRE per il successivo invio a Regione Lombardia, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea;
4. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 47 DEL 15 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	LINEE GUIDA DEL C.d.A. RELATIVE ALL’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LA VERIFICA DELLA FATTIBILITÀ DELLA RICHIESTA, EX ART. 35 D.LGS. 50/2016, PRESENTATA DA ALFA S.R.L. PER L'ANTICIPAZIONE DELL'EROGAZIONE DI UNA QUOTA DI CONTRIBUTI EX CIPE PER GLI ANNI 2022-2025
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **quindici** del mese di **ottobre** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito con le quali si sono approvati alcuni indirizzi relativi agli accordi da finanziarsi con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) al fine di finanziare gli interventi ricadenti nel "Piano Stralcio" oggi assorbito nel piano degli investimenti legato al metodo tariffario MTI3 di Alfa :

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto "Aggiornamento infrazioni europee";
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto "Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181";

VISTE:

- La deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O n. 71 del 5 dicembre 2019 relativa alla fusione delle società ecologiche della Provincia di Varese in Alfa s.r.l.;
- La deliberazione del C.d.A. dell'ufficio d'A.T.O. n. 86 del 16 dicembre 2019 riportante precisazioni in merito alla deliberazione n. 71 del 5 dicembre 2019 alla fusione delle società ecologiche della provincia di Varese in Alfa s.r.l.;
- La richiesta ex art. 35 comma 18 D. Lgs 50/2016 pervenuta da Alfa s.r.l. di cui al prot. 4574 datato 11 ottobre 2021 relativa all'anticipazione dei contributi ex CIPE assegnati alla medesima per gli anni 2022-2025;
- l'art. 17, I comma, lett. d), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- viste le Linee guida di ANAC n. 12, "Affidamento dei servizi legali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018,
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 28 del 20 maggio 2019 di approvazione del regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'ATO ed in particolare:
 1. le procedure trasparenti e comparative per l'affidamento degli incarichi legali esterni, i quali – pur se esclusi dall'applicazione del codice dei contratti ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. C) e d) di cui al D.Lgs 50/2016- devono rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di

- trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, ai sensi dell'art. 4 dello stesso D. Lgs 50/2016;
2. l'individuazione dei seguenti profili professionali ritenuti indispensabili per l'Ufficio d'A.T.O. come di seguito riportati, racchiusi poi nelle tre sezioni, amministrativa, civile e penale, di cui è composto l'elenco:
 3. I requisiti dei professionisti per essere inseriti nell'elenco:
 - A. Iscrizione all'Albo degli Avvocati;
 - B. Insussistenza di cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - C. Insussistenza di sanzioni disciplinari irrogate dall'Ordine di appartenenza in relazione all'esercizio della propria attività professionale;
 - D. Non avere in corso incarichi a difesa contro l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese;
 - E. Regolarità della propria posizione contributiva e assicurativa professionale;
 4. L'individuazione dei criteri per la scelta dei professionisti ai quali affidare l'incarico, sia esso di natura giudiziale che stragiudiziale:
 - A. Rotazione tra gli iscritti nell'elenco;
 - B. Iscrizione all'albo professionale da almeno 5 anni per cause con importi superiori a euro 20.000,00
 - C. (ventimila/00) e per il patrocinio davanti al Giudice Amministrativo;
 - D. Per le Giurisdizioni Superiori, è richiesta la relativa abilitazione al patrocinio;
 - E. Specializzazioni ed esperienze risultanti dal curriculum;
 - F. Casi di evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto;

CONSIDERATO che:

- Alfa s.r.l., dal 1° gennaio 2021, a seguito della fusione delle società ecologiche della provincia di Varese in Alfa s.r.l. medesima, è subentrata in tutte le obbligazioni contratte dalle predette società ecologiche;
- In particolar modo Alfa s.r.l. è divenuto il soggetto obbligato al pagamento delle obbligazioni contrattuali relative agli appalti stipulati dalle predette società ecologiche in merito agli interventi compresi nel "piano stralcio";
- l'Ufficio d'A.T.O. non ha una propria avvocatura interna e non ha la possibilità oggettiva di far fronte alla verifica della richiesta di Alfa s.r.l. utilizzando le risorse umane disponibili al suo interno;

DATO ATTO che:

- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata;
- sono determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
- l'assistenza legale ha ad oggetto una questione suscettibile di divenire, assai probabilmente, oggetto di uno o più procedimenti giudiziari.
- Per verificare la possibilità di quanto richiesto da Alfa s.r.l. con il protocollo di cui sopra si rende necessario affidare ad un consulente legale un incarico professionale al fine di emettere un parere motivato circa la fattibilità o meno di tale modifica;

VISTO l'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi legali per l'Ufficio d'A.T.O. ed in particolar modo la sezione degli avvocati amministrativisti;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49, e dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000,

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di procedere all'affidamento di un incarico professionale extragiudiziale avente ad oggetto la redazione di un parere motivato relativo alla richiesta di anticipazione di una quota dei contributi ex CIPE per gli anni 2022-2025 formulata da Alfa S.r.l. all'indirizzo dell'A.T.O. e finalizzata alla anticipazione dei tempi di articolazione di una pluralità di procedimenti progettuali-realizzativi di interventi ed opere preordinati al superamento di rilievi europei.
2. Di utilizzare come criterio per la scelta del professionista dall'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi legali per l'Ufficio d'A.T.O. il principio della rotazione degli incarichi;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
6. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 48 DEL 20 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO ALLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) "SALVAGUARDIA E RISAMENTO DEL LAGO DI VARESE"
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **venti** del mese di **ottobre** alle ore **18.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la propria precedente deliberazione n.15/2019 relativa all'approvazione dell'AQST oggetto del presente provvedimento;
- il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019 e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti, indicati nel frontespizio;
- la D.C.R. n. XI/102 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto "Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del Lago di Varese";
- la D.G.R. n. 1095 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Promozione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese". Istituzione Comitato di coordinamento e segreteria tecnica";
- La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- Il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

CONSIDERATO che la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 "Legge di semplificazione 2021" prevede espressamente che le previsioni della L.R. 19/19, si applichino anche "agli accordi approvati, ai sensi della l.r. 2/2003, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante 'Legge di semplificazione 2021', in relazione alle fasi di attuazione e conclusione degli stessi, ivi compresa l'applicazione a tali accordi della procedura per l'approvazione di eventuali atti integrativi e delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 7; sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni contenute nei singoli accordi, ove non contrastanti con la disciplina attuativa di cui alla presente legge";

DATO ATTO quindi la necessità di apportare modifiche al testo dell'AQST c.d. "Lago di Varese", aggiornandolo sulla base delle nuove previsioni normative;

VISTO l'allegato 2 "Programma d'Azione", le cui attività erano previste fino al termine del 2021;

VALUTATA la necessità di integrare il Programma d'Azione ampliando l'orizzonte temporale di attuazione fino al termine del 2023;

RICHIAMATE le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il Comitato Istituzionale dell'AQST nella seduta del 24 luglio 2021 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

VISTO l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" di cui all'Allegato 1, comprensivo del Programma d'azione (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta, per l'Ente, riflessi economici né diretti che indiretti;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" di cui all'Allegato 1, comprensivo del Programma d'azione (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di delegare il Presidente protempore dell'Ufficio d'Ambito Dott. Riccardo Del Torchio alla sottoscrizione dell'AQST "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" e agli adempimenti conseguenti;
3. di individuare la Dott.ssa Carla Arioli come persona delegata a rappresentare l'ente in seno al Comitato di Coordinamento.
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 49 DEL 20 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DI EMERGENZA PER IL SERVIZIO DI FOGNATURA" PRESENTATO DA ALFA S.R.L."
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **venti** del mese di **ottobre** alle ore **18.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;
- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);

VISTO l'aggiornamento in merito al "Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione" inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 16/06/2017, prot. ATO n. 2804 del 19 giugno 2017;

CONSIDERATA la delibera P.V. 30 del 17/07/2017 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente oggetto: "Approvazione del documento presentato da Alfa S.r.l. "Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione";

VISTO l'articolo 38 della Convenzione di Servizio attualmente in essere tra il gestore idrico Alfa S.r.l. e lo scrivente Ufficio d'Ambito (approvata con delibera n. 59 del 28/09/2018) sul Piano di emergenza per il servizio di fognatura e depurazione.

VISTA la nota prot. 12957 del 27 agosto 2021 della Società Alfa S.r.l. (prot. Ato n. 3938 del 27 agosto 2021), con cui si inviava allo scrivente Ufficio il nuovo Piano delle Emergenze per il Servizio di Fognatura.

ESAMINATO dunque il documento sopra citato "Piano delle Emergenze per il Servizio di Fognatura" (All. A), che si attesta come un importante strumento di supporto decisionale durante la gestione di situazioni emergenziali a carico dei principali elementi dei sistemi fognari, con particolare

riguardo ai siti presso i quali potrebbero svilupparsi più facilmente situazioni di criticità ambientale potenzialmente più gravi.

CONSIDERATO che il “Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione” del già menzionato art. 38 della Convenzione in essere si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di criticità nell'erogazione del Servizio di Fognatura e di Depurazione.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e di approvare il Piano delle Emergenze per il Servizio di Fognatura (All. A) inviato da Alfa s.r.l. e i relativi allegati A1 - A2 - A3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rimanere in attesa dell'aggiornamento, da parte di Alfa s.r.l., anche del Piano delle Emergenze per il Servizio di Depurazione, a completamento di quanto esplicitamente richiesto nel sopra citato art. 38 della Convenzione tra la società Alfa s.r.l. e l'Ufficio d'Ambito;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 50 DEL 20 OTTOBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CENSIMENTO DEI MANUFATTI DI SCARICO LUNGO I CORPI IDRICI NEL BACINO DEL FIUME OLONA
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **20** del mese di **ottobre** alle ore **18.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

CONSIDERATO che la L.R. 26/2003, all'art. 50, stabilisce la possibilità per Regione Lombardia di concedere incentivi e contributi per l'attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e di realizzazione di opere infrastrutturali, nonché per ricerche e studi, attinenti al servizio idrico integrato;

RITENUTO opportuno attivare anche su tratti dei corsi d'acqua Olona e Lambro Settentrionale un'attività di indagine secondo il metodo "Seveso Stream", finalizzata allo sviluppo di un'unica banca dati nei territori di questi tre fiumi, potenzialmente estendibile ad altri corsi d'acqua della Lombardia;

DATO ATTO che il finanziamento di tale attività, che trova copertura finanziaria sul capitolo 9.06.104.8365 del bilancio regionale 2021, comporta un costo totale di € 150.000,00= così suddiviso:

- Ufficio d'Ambito di Varese: € 70.525 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 47 Km circa;
- Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana Milanese: € 79.475 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 38 Km circa, censimento scarichi lungo il fiume Lambro Settentrionale - 13 Km circa;

VISTO che Regione Lombardia, con Deliberazione n° XI/5366 dell'11/10/2021, avente oggetto *"Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari"*, ha quindi approvato il finanziamento delle attività di censimento dei manufatti di scarico sui tratti dei corsi d'acqua Olona e Lambro Settentrionale e la conseguente creazione di una banca dati georeferenziata;

CONSIDERATO che:

- la suddetta D.G.R. ha assegnato all'Ufficio d'Ambito di Varese una somma pari a € 70.525,00= per la caratterizzazione degli scarichi lungo il Fiume Olona, per un tratto di competenza di circa 47 Km;
- l'attività sui fiumi Olona e Lambro Settentrionale può essere coordinata direttamente dagli Uffici d'Ambito competenti, che si avvarranno dei loro Gestori;

VISTO lo schema di convenzione per il finanziamento delle attività di censimento scarichi, regolante il rapporto tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale, approvato con D.G.R. n° XI/5366 dell'11/10/2021, e trasmesso all'Ufficio d'Ambito con nota prot. Z1.2021.0040696 del 12/10/2021 (agli atti con prot. 4609 del 12 ottobre 2021);

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dello schema di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo il Fiume Olona, come da richiesta di Regione Lombardia;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il

parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona", nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1);
3. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 51 DEL 11 NOVEMBRE 2021

OGGETTO:	INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI: LEGGE REGIONALE 9 DEL 4 MAGGIO 2020 - SECONDO BANDO - PRESENTAZIONE PROGETTI DEL GESTORE ALFA S.R.L.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **11** del mese di **novembre** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATE INOLTRE:

- la L.R. 9 del 04/05/2020 "Interventi per la ripresa economica", relativamente agli "interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri - secondo bando interventi";
- la D.G.R. XI/4381 del 03/03/2021 avente oggetto: "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- la D.G.R. XI/5333 del 04/10/2021 avente oggetto: "Piano Lombardia L.R. 9/2020 - Promozione ed interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale – secondo bando";
- la L.R. 15 del 06/08/2021 di approvazione dell'assestamento di bilancio, che prevede una integrazione di finanziamento finalizzata all'ampliamento delle tipologie di interventi ammissibili, così come previsti dalla D.G.R. 4197/21 (si veda emendamento n. 720 alla proposta di legge n. 178 "Assestamento al bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali");

PREMESSO che le tipologie di interventi ammissibili devono riguardare le seguenti tre le linee di finanziamento, collegate alla tutela e risanamento delle acque lacustri, così come riportate dalla DGR 4381 del 3/3/2021, che aggiorna le precedenti DGR 3531/2020 e 3749/2020, ovvero:

- interventi sui laghi/biodiversità,
- recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque,
- battelli spazzini;

DATO ATTO che, come previsto per gli interventi finanziati dalla L.R. 9/2020, sono ammissibili a finanziamento le spese in conto capitale, rientranti nella definizione di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in particolare relative a:

- realizzazione di opere e lavori;
- acquisizione di beni;
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, studi propedeutici e indagini (geologiche, geotecniche, geognostiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche, archivistiche, ecc.);

CONSIDERATO che:

- per le tipologie di intervento "Interventi sui laghi/biodiversità" e "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque" gli obiettivi generali che le proposte progettuali presentate dovranno perseguire sono:
 - 1) miglioramento della qualità delle acque;
 - 2) aumento della funzionalità ecologica delle sponde;
 - 3) tutela e miglioramento della biodiversità;
- nell'ambito degli obiettivi generali sopra riportati, le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi:
 - 1) interventi di sistemazione e miglioramento dell'assetto fognario effettuati, prevalentemente, entro 1 km lineare dalle sponde lacustri;
 - 2) interventi di contenimento dell'impatto degli scarichi d'acque reflue urbane su manufatti localizzati entro 1 km lineare dalle sponde lacustri 1 oltre l'80% dell'importo della spesa deve riguardare interventi effettuati entro la fascia di 1 km dalla linea di costa e gli interventi esterni a tale fascia devono essere funzionalmente connessi a quelli ricompresi nella fascia;
 - 3) interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- gli interventi progettuali proposti dovranno essere accompagnati da una comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento, in base alla

competenza provinciale di “realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006”, prevista dalla lett. e), comma 1 dell’art. 43 della L.R. 26/03;

- gli interventi possono essere presentati solo se ricadenti nei bacini direttamente afferenti ai laghi oggetto del PTUA. Le proposte presentate dovranno indicare in maniera esplicita le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere e i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali sopra indicati; in particolare, dovranno essere indicati gli obiettivi ambientali e le specifiche misure riportati nelle NTA e nel Programma di misure del PTUA;
- in caso di proposte progettuali complesse, dovranno essere valutate le eventuali possibili alternative progettuali di intervento e argomentate le motivazioni della scelta effettuata fra quelle possibili;

CONSIDERATO che:

- i criteri di ammissibilità e di priorità per l’individuazione degli interventi oggetto di finanziamento da finanziare, per i quali le proposte progettuali saranno ammissibili al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere amministrativo:
 - 1) corrispondenza con la definizione di investimento di cui all’art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
 - 2) appartenenza del proponente ad una delle Amministrazioni elencate nel paragrafo “Soggetti beneficiari”;
 - 3) presenza della lettera di sostegno alla proposta progettuale da parte della Provincia competente;
- le proposte progettuali saranno ammissibili al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere tecnico:
 - 1) coerenza con gli obiettivi e con le categorie di intervento di cui al paragrafo precedente;
 - 2) chiarezza e completezza delle informazioni riferite alle criticità individuate, ai benefici e alle eventuali alternative progettuali, in base a quanto indicato nel paragrafo precedente;

DATO ATTO che, relativamente alle priorità di finanziamento, si utilizzeranno le seguenti indicazioni:

- 3) la priorità di finanziamento sarà attribuita a interventi con progettazione sviluppata almeno a livello definitivo; all’interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all’intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti;
- 4) nel caso in cui gli interventi di cui al punto precedente non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con progettazione sviluppata almeno a livello di fattibilità tecnico economica. All’interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all’intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti;
- 5) nel caso, ancora, in cui gli interventi di cui ai due punti precedenti non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con sviluppo di semplice idea progettuale. All’interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all’intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti;

CONSIDERATO che fra i soggetti beneficiari dei contributi regionali, in forma singola o associata, sono riportati anche gli Uffici d’Ambito Territoriale ottimale, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

VISTO che, in considerazione della differente rilevanza delle superfici lacustri nelle diverse province, alle province di Brescia, Como e Varese sarà corrisposto un contributo pari ad almeno il 15% dei finanziamenti assegnati, alla provincia di Lecco un contributo pari ad almeno il 10% e alla provincia di Bergamo un contributo pari ad almeno il 5%. Lo stesso soggetto beneficiario può fare domanda su più linee di finanziamento;

RICHIAMATA la nota prot. 16651 del 11/11/2021 (agli atti con prot. n. 5061 del 11/11/2021), con la quale il Gestore del SII dell'ambito Territoriale di Varese ha proposto le due progettazioni da presentare a bando e la successiva nota prot. 16678 del 11/11/2021 (agli atti con prot. n. 5062 del 11/11/2021), con cui ha rinnovato le schede, prendendo l'impegno del cofinanziamento di cui alla D.G.R. XI/5333 del 04/10/2021 e meglio specificato successivamente;

VISTO quanto presentato dal gestore Alfa S.r.l., di seguito riportato:

- Primo progetto:

Linea di intervento "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque":

Intervento di "Revamping della stazione di sollevamento SS9 e realizzazione di un impianto di fitodepurazione", che prevede il miglioramento ambientale del contesto lacustre mediante interventi che apporteranno ricadute positive sul territorio specialmente in termini di miglioramento della qualità delle acque e incremento della biodiversità locale. Nello specifico, il progetto avrà come obiettivo la risoluzione delle problematiche della rete fognaria esistente, legate principalmente all'attuale sistema di sfioratori e stazioni di sollevamento che presentano difficoltà di smaltimento delle acque. Tra i benefici apportati dalla realizzazione dell'opera si elencano i principali:

- 1) depurazione delle acque in entrata nel Lago di Comabbio;
- 2) miglioramento della funzionalità dell'attuale sistema di gestione delle acque;
- 3) diversificazione ambientale;
- 4) creazione di una nuova area umida in grado di incrementare la biodiversità.

Gli interventi sono in linea con quanto previsto dal R.R. 6/2019 e successive linee guida d'attuazione.

Gli interventi proposti sono allo stesso tempo coerenti con gli obiettivi ambientali perseguiti dal PTUA e dalle sue misure di piano. Gli interventi proposti hanno attinenza, in particolare, con i seguenti obiettivi del PTUA:

- 5) Norme Tecniche di Attuazione, TITOLO III – GLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Art. 14 – Obiettivi strategici regionali: b) assicurare acque di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti; c) recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici;

- 6) Norme Tecniche di Attuazione, TITOLO III – GLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Art. 16 – Ulteriori obiettivi di qualità: 3. Per le acque dolci idonee alla vita dei pesci, di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) delle presenti norme il PTUA e la normativa attuativa perseguono l'obiettivo di miglioramento della qualità chimico fisica delle acque al fine di mantenere o conseguire il rispetto dei valori limite previsti dal 152/06 per i corpi idrici designati. 5. Per i corpi idrici individuati come aree sensibili Regione persegue l'obiettivo di ridurre i carichi di fosforo e azoto apportati dagli scarichi di acque reflue urbane, al fine di evitare il rischio dell'instaurarsi di fenomeni di eutrofizzazione e conseguire il buono stato ecologico dei corpi idrici.

Si sottolinea l'attinenza di specifici interventi proposti con alcune delle misure di piano riportate nel PTUA e di seguito elencate: KTM01-P1-b004, KTM01-P1-b006, KTM21-P1-a098, KTM21-P1-b099.

Grado di progettazione: *Definitivo*;

Costo dell'intervento importo € 377.318,78;

Contributo richiesto importo € 227.318,78;

Cofinanziamento di Alfa € 150.000,00.

- Secondo progetto:

Linea di intervento: "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque":

Intervento complementare all'intervento "stralcio 2-interreg", comprensivo di:

1. interventi sulle reti di fognatura mista e nera che presentano connessioni con la rete bianca;

2. interventi sulla dorsale lungo il lago ai fini della salvaguardia della qualità delle acque del lago Ceresio;
3. interventi/studi sui collettori che presentano acque parassite in ingresso agli impianti di sollevamento/depurazione e che ne compromettono il buon funzionamento;
4. interventi sulle reti che manifestano insufficienze frequenti (in corrispondenza di eventi meteorici con 2 anni tempo di ritorno) e che comportano allagamenti del piano campagna; nei Comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa.

Gli interventi sono in linea con quanto previsto dal R.R. 6/2019 e successive linee guida d'attuazione.

L'intervento soddisfa le seguenti misure di piano: KTM01-P1-a003, KTM01-P1-a004, KTM01-P1-b004, KTM01-P1-b006, KTM01-P1-b007.

Grado di progettazione: *Fattibilità tecnica ed economica*;

Costo dell'intervento importo: € 5.020.225,00;

Contributo richiesto importo: € 4.520.225,00;

Cofinanziamento di Alfa: € 500.000,00;

RICHIAMATA la nota prot. 5036 del 10/11/2021, inviata alla Provincia di Varese e relativa alla richiesta di una Lettera di Supporto alla presentazione progettuale, come previsto dalle premesse del bando;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

8. di approvare le due progettazioni (All. C e D), di cui in allegato a parte integrante le due schede di sintesi di progetto "All. A - Revamping stazione sollevamento SS9 e realizzazione fitodepurazione Lago di Comabbio" e "All. B - Stralcio 2 - Interreg";
9. di incaricare il presidente alla firma della presentazione a bando dei progetti di cui al punto precedente;
10. di demandare agli Uffici la presentazione tramite PEC alla Direzione Generale Ambiente e clima di Regione Lombardia entro il termine perentorio del 15 novembre 2021;
11. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
12. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

DICHIARA

con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 52 DEL 11 NOVEMBRE 2021

OGGETTO:	MODIFICHE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA E UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE, PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE" – AGGIORNAMENTO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **undici** del mese di **novembre** alle ore **17.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la propria precedente deliberazione n.15/2019 relativa all'approvazione dell'AQST oggetto del presente provvedimento;
- il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019 e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti, indicati nel frontespizio;
- la D.G.R. n. XI/102 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto "Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del Lago di Varese";
- la D.G.R. n. 1095 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Promozione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese". Istituzione Comitato di coordinamento e segreteria tecnica";
- La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- Il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

CONSIDERATO che la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 "Legge di semplificazione 2021" prevede espressamente che le previsioni della L.R. 19/19, si applichino anche "agli accordi approvati, ai sensi della L.R. 2/2003, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Legge di semplificazione 2021", in relazione alle fasi di attuazione e conclusione degli stessi, ivi compresa l'applicazione a tali accordi della procedura per l'approvazione di eventuali atti integrativi e delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 7; sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni contenute nei singoli accordi, ove non contrastanti con la disciplina attuativa di cui alla presente legge";

DATO ATTO quindi la necessità di apportare modifiche al testo dell'AQST c.d. "Lago di Varese", aggiornandolo sulla base delle nuove previsioni normative;

VISTO l'allegato 2 "Programma d'Azione", le cui attività erano previste fino al termine del 2021;

VALUTATA la necessità di integrare il Programma d'Azione ampliando l'orizzonte temporale di attuazione fino al termine del 2023;

RICHIAMATE le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il Comitato Istituzionale dell'AQST nella seduta del 24 luglio 2021 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

VISTO:

- l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" di cui all'Allegato 1, comprensivo del Programma d'azione (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la D.G.R. 5313 del 4/10/2021 ha approvato lo schema di atto integrativo all'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" riportante le modifiche al testo dell'AQST e aggiornamento dell'allegato 2 "Programma d'azione";
- che, all'interno del Programma d'Azione aggiornato, è prevista la prosecuzione di attività a carico dell'ufficio d'Ambito (assieme al gestore Alfa) finanziata da Regione Lombardia, nonché l'attivazione di ulteriori attività per il biennio 2022-2023;

RICHIAMATE le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 15 del 20/03/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 64 del 25/11/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 48 del 20/10/2021, avente oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese";

CONSIDERATO che, come previsto dagli artt. 5 "Modifica durata e recesso" e 8 "Modifiche dell'accordo", dell'accordo di collaborazione sottoscritto da Ufficio d'Ambito di Varese in data 02/12/2019 e Regione Lombardia in data 03/12/2019, modificato con atto integrativo sottoscritto da Ufficio d'Ambito di Varese in data 05/03/2021 e da Regione Lombardia in data 19/01/2021, con la presente integrazione le parti concordano di apportare all'accordo le modifiche necessarie per aggiornarlo sulla base delle determinazioni del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e dell'aggiornamento del Programma d'Azione;

VISTO che si apportano all'accordo le modifiche seguenti:

- art. 1: si aggiungono le ulteriori attività oggetto dell'accordo derivanti dal programma d'Azione;
- art. 2: vengono aggiunte le ulteriori attività oggetto dell'accordo;
- art. 4: si aggiungono gli importi relativi alle annualità 2022 e 2023;
- art. 5: si modifica la data di fine accordo posticipandola al termine del 2023;
- Allegato A: si aggiorna l'allegato inserendo le variazioni intervenute e le nuove attività;

CONSIDERATO che Regione Lombardia riconosce, oltre a quanto già previsto dalla D.G.R. 2425 del 11/11/2019, un ulteriore contributo, a copertura parziale dei costi, di importo massimo complessivo di € 4.050.000,00, a favore dell'Ufficio d'Ambito di Varese, che trova copertura finanziaria:

- sul capitolo 14033 per un importo di € 3.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 e € 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, così come previsto dalla D.G.R. 5313 del 04/10/2021;
- sul capitolo 13523 per un importo di € 30.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 e € 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

VISTO che l'accordo di collaborazione avrà durata fino al termine del 2023 e sarà possibile prevedere:

- modifica e integrazione delle attività ivi previste e dei relativi importi finanziari sulla base delle assunzioni del Comitato di Coordinamento dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e delle modifiche al Programma d'Azione, utilizzando le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo;
- rimodulazione degli importi, ad invarianza del quadro finanziario complessivo, tra le voci di attività previste dall'accordo, sulla base delle assunzioni del Comitato di Coordinamento dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e delle modifiche al Programma d'Azione, con scambio di comunicazioni tra i soggetti responsabili dell'accordo;
- una proroga dietro motivata richiesta di una delle parti, previo espresso consenso dell'altra, per il tempo strettamente necessario a concludere le attività previste dall'accordo stesso;
- che, alla scadenza dell'accordo, sulla base delle ulteriori attività previste all'interno del programma d'Azione dell'AQST, le parti possano proseguire la collaborazione, in presenza di specifica e reciproca disponibilità di bilancio, individuando ulteriori attività, che saranno

declinate in un apposito atto integrativo, da approvarsi con le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta, per l'Ente, riflessi economici né diretti che indiretti;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

7. di approvare l'aggiornamento dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima e l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese";
8. di approvare l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese", con il quale si apportano all'accordo le modifiche necessarie per aggiornarlo sulla base delle determinazioni del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e dell'aggiornamento del Programma d'Azione;
9. di predisporre l'accordo da siglare con il Gestore Alfa finalizzato alla condivisione e sottoscrizione delle azioni ed impegni di competenza;
10. di delegare il Presidente protempore dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'AQST "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" e agli adempimenti conseguenti;
11. di individuare la Dott.ssa Carla Arioli come persona delegata a rappresentare l'ente in seno al Comitato di Coordinamento;
12. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
13. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
14. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di cui agli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli